



Info n. 8
Del 14/05/2025

AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

ERIOFIDE

Cytospora e Agrilo: eliminazione residui potatura

BATTERIOSI

GLEOSPORIOSI

FAUNA SELVATICA

SPOLLONATURA e DISERBO

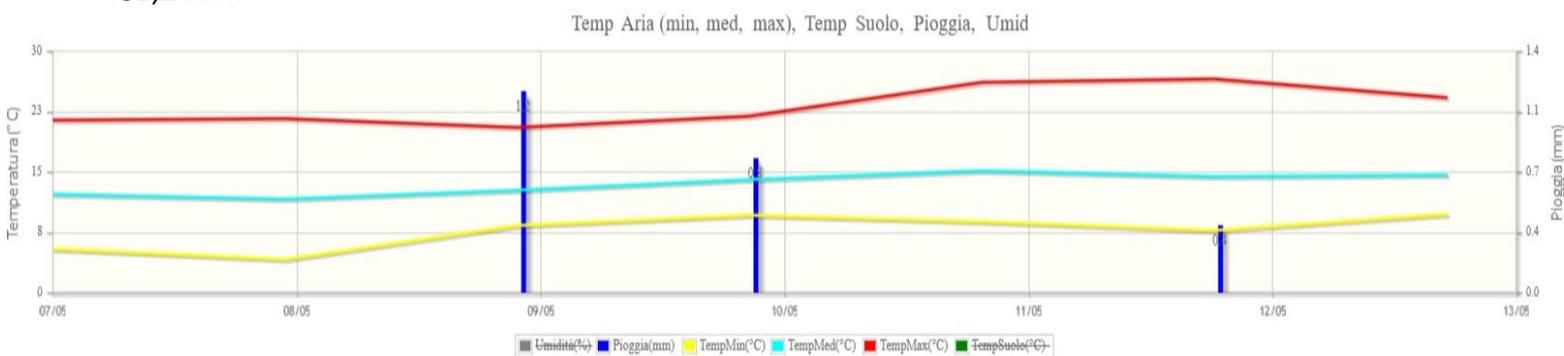
Segnalazioni: - Cocciniglia -> laddove ci sia presenza di melata effettuare lavaggi con sapone molle.

ANDAMENTO CLIMATICO

Un'area depressionaria sul vicino Atlantico indirizza masse d'aria umida e instabile fino a mercoledì mattina. Giovedì una fase più asciutta garantirà schiarite e temperature in aumento, ma già dalla notte di venerdì un impulso di aria fredda e umida farà aumentare la nuvolosità portando nuove piogge fino al mattino.

Possibile evoluzione: una fascia di alta pressione centrata e un'area depressionaria sull'est Europa porterà ad una fase asciutte tra il 17 e il 18 maggio, nuovamente più instabili tra il 19 e il 20 maggio. Temperature massime sui 20/23 gradi in pianura e 11/13 gradi a 1500 metri; in lieve calo dal 20 maggio. (Fonte: Nimbus).

In figura si riporta l'andamento meteo presso la Stazione di Cravanzana (CN). Durante la scorsa settimana si sono registrate temperature minime comprese tra 4,1 e 9,7°C, massime comprese tra 20,5 e 26,5°C e medie tra 11,6 e 15,1°C. Le precipitazioni da inizio anno hanno raggiunto il valore di 481,2 mm.



Nella Tabella di seguito il confronto tra Temperatura Media e Precipitazioni del periodo gennaio-aprile 2024 e 2025. Si evidenziano valori di temperature medie più alti nei mesi di marzo e aprile 2025 rispetto al 2024 e una quota di precipitazioni che, nel mese di aprile 2025, ha superato i valori raggiunti nello stesso mese del 2024.

	T media (°C)		Precipitazioni (mm)	
	2024	2025	2024	2025
GENNAIO	3,9	6,2	36,8	73,4
FEBBRAIO	7,3	6,3	115,8	33,4
MARZO	8,2	12,4	265,8	129,8
APRILE	11,3	18,9	95,0	201,2
Totale			513,4	437,8

SITUAZIONE FENOLOGICA

Dai rilievi fenologici eseguiti nel corso della settimana sul territorio regionale è emerso quanto riportato in tabella 1.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Differenziazione nocciola	710
Asti	Da foglie adulte e differenziazione nocciola	16-710
Cuneo	Da foglie adulte e differenziazione nocciola	16-710
Torino	Da foglie adulte e differenziazione nocciola	16-710



MONITORAGGIO ERIOFIDE

I controlli in campo della settimana confermano la fine migrazione in alcuni areali del cuneese dove si evidenziano anche malformazioni a livello dei germogli probabilmente imputabili all'attività trofica dell'acaro. Per gli areali in cui è stata segnalata ancora la migrazione in atto proseguire i monitoraggi per il posizionamento del trattamento di contenimento compatibilmente con le condizioni meteo del periodo.



Resta sempre consigliato di effettuare i trattamenti anche in giovani impianti colpiti, in particolar modo se limitrofi ad impianti in produzione al fine di evitare fonti di inoculo.

AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
ERIOFIDE GALLIGENO (<i>Phytoptus avellanae</i>)	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	
	ZOLFO	THIOPRON, TIOVIT ecc.	varia	varia	-	Per il numero massimo di interventi fare riferimento alle etichette dei diversi formulati commerciali

Citospora e Agrilo: eliminazione dei residui di potatura

Proseguono le segnalazioni di impianti colpiti da **mal dello stacco** (*Anthostoma decipiens*) e dal coleottero curculionide **Agrilo** (*Agrilus viridis*). Si consiglia di eliminare - **in questo periodo è consentito anche l'abbruciamento dei residui** - gli stralci di potatura presenti negli appezzamenti, fonti di inoculo. Si ricorda che l'agrilo compie un ciclo/anno e sfarfalla nel periodo di metà maggio-fine giugno.

Laddove vengano riscontrati disseccamenti diffusi in pianta, si consiglia di effettuare una leggera potatura al fine di limitare il più possibile fonti di inoculo da parte delle due avversità, andando a tagliare al di sotto delle zone imbrunite o rigonfie di almeno 30/40 cm.

BATTERIOSI

Segnalata presenza nell'alessandrino e cuneese, in particolare nei fondovalle e su giovani impianti. Nelle immagini di seguito particolare di pagina inferiore di nocchie con tacche necrotiche sulle nervature (figura a sinistra) e brattee di infruttescenza con tacche necrotiche (figura a destra).



La difesa contro la batteriosi è di tipo preventivo. La diffusione è favorita dal vento e dalle piogge che favoriscono la penetrazione del batterio attraverso stomi e lenticelle. L'infezione sulle nuove foglie e le brattee avviene in condizioni ambientali favorevoli (bagnature e temperature intorno ai 20°C).

In previsione di pioggia è possibile effettuare un intervento in questa fase con prodotti rameici (es. poltiglie bordolesi) anche se si ricorda che per limitare le future infezioni e la proliferazione dei batteri è importante intervenire in autunno (da metà a completa caduta foglie) con prodotti rameici a dosaggio pieno.

QUARTA - QUINTA FOGLIA (D1) BBCH 14	NECROSI BATTERICA (<i>Xanthomonas campestris pv. corylina</i>)	PRODOTTI RAMEICI (*)	VARI	varia	varia	vedere etichetta	Al massimo 12 Kg/ha di s.a. nel triennio 2022-2024 e comunque non più di 5 Kg/ha all'anno
		PRODOTTI MICROBIOLOGICI	VARI	varia	varia	-	

GLEOSPORIOSI

Laddove fosse stata riscontrata presenza di gleosporiosi precedentemente sugli amenti ed ora in pianta si consiglia di intervenire con i *Trichoderma asperellum* e *gamsii*.

AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
GLEOSPORIOSI (<i>Piggotia coryli</i>)	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	REMEDIER		1		Al massimo 3 interventi all'anno

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza in corileto da parte di:

- TASSI e GHIRI negli areali del cuneese e astigiano.

Segnalata presenza e danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI e CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese.



SPOLLONATURA e DISERBO

DISERBO DEL NOCCIOLO					
(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in corsivo, grigio, grassetto): 1 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)					
IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	S.A.	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
E ammesso 1 solo intervento chimico in pre-raccolta sull'intera superficie con le s.a. ammesse.					
Allevamento (3 anni) e produzione	Fogliare post emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) (2) (3) (4)	G	Indipendentemente dal numero di trattamenti sono annualmente ammessi: (1) Fino a 9 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l, nei programmi di diserbo in cui si impiegano unicamente erbicidi fogliari. (2) Fino a 6 l/ha di superficie trattabile/anno di formulati commerciali a 360 g s.a./l, nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali.
			Acido pelargonico (3)	NC	
		Carfentrazzone (3)	E		
		Pirafiflufen etile (3)	E		
		Graminacee	Fluazifop - p - butile (3)	A	
		Propaquizafop (3)	A		
	Graminacee	Quizalofop-p-etile (3)	A		
		Cletodim (3)	A		
	Dicotiledoni	2,4 D (3)	O	In miscela impiegabile solo in produzione con al massimo 1 intervento all'anno.	
		Residuale pre emergenza infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Oxifluorfen (*) (3) (5)	E
	Pendimetalin (*) (3) (5)			K1	
	Diflufenican (*) (3) (5)		F1		
Clomazone (3)	F3				
Spollonante		Carfentrazzone (6)	E		
		Pirafiflufen etile (6)	E		
		Acido pelargonico (6)	NC	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.	

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30 % di quella dell'intero impianto.

(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m² di superficie sottofila sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di s.a.

(5) In produzione al massimo 1 intervento all'anno tra diflufenican, pendimetalin, oxifluorfen.

(6) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.

In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella All. IV). Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accestimento e su Conyza allo stadio di rosetta.

Si ricorda la possibilità di utilizzare come spollonante il FITOREGOLATORE Acido 1-naftalenacetico (NAA) - Spollonante G, Ammesso **1 trattamento una volta ogni due anni**, al dosaggio di 1/10l.

DISERBO E SPOLLONATURA - INTERGRAZIONE AI DISCIPLINARI 2025

Coltura	Avversità	Sostanza attiva da inserire/limitare	Motivo della variazione/Limitazioni d'uso
Nocciolo	Infestanti	Fluroxipir	Inserimento in produzione
	Polloni	Fluroxipir	Inserimento in produzione
	Infestanti	Flazasulfuron	Inserimento in produzione

Si rammenta che non sono ammessi interventi chimici nell'interfila.

- La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.
- Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30% di quella dell'intero impianto.



DIFESA - CONCESSIONE DEROGA AI DPI 2025:

Si comunica che in data 28/04/2025 La Regione Piemonte (Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici) ha concesso la **deroga territoriale ai Disciplinari di Produzione integrata 2025 per l'impiego della miscela fungicida boscalid + pyraclostrobin contro la Necrosi grigia del nocciolo. Come stabilito in etichetta sono ammessi 2 interventi durante la campagna 2025.**

Al fine di applicare la miscela secondo tempi e modalità corrette si sottolinea l'importanza del rispetto delle indicazioni fornite dall'assistenza tecnica.

